



**Lucia Maffione**

Contract Teacher | Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Permanent Teacher | ITET Cassandro Fermi Nervi

## Progettazione educativo-didattica di un facilitatore digitale per l'inclusione di una studentessa con disabilità visiva Educational-didactic design of a digital facilitator for the inclusion of a student with visual impairment

Call

The article illustrates the design of a digital facilitator for a visually impaired student, with the aim of facilitating her inclusion process within the educational-scholastic context.

Starting from the reflections promoted by the Disability Studies, according to which each physical, social and technological context can enable or disable the participation and educational success of people with special educational needs, it is presented the design and use of a hypermedia e-book, used as a digital facilitator by a student with visual impairment, to prepare her oral interview of the final secondary school exam.

The personalized digital facilitator, incorporating multimodal content (text, images, video, audio, graphics, etc.) ensured easy access to study content and at the same time strengthened the student's study autonomy. On the one hand, the designed e-book eliminated the barriers related to the sensory impairment, on the other hand it improved the quality of learning, enhancing cognitive skills and promoting the active participation of the student during the teaching/learning process.

The design of the digital facilitator proved to be an effective strategy to implement an effective inclusive teaching within the classroom context, as well as to promote the educational success of the person with special educational needs.

**Keywords:** inclusive education, visual impairment, facilitator, digital skills, assistive technology.

L'articolo illustra la progettazione di un facilitatore digitale destinato ad una studentessa con disabilità visiva, allo scopo di favorire il suo processo di inclusione all'interno del contesto educativo-scolastico.

Partendo dalla riflessione promossa dai Disability Studies, secondo cui ciascun contesto fisico, sociale e tecnologico può abilitare o disabilitare alla partecipazione ed al successo formativo di persone con bisogni educativi speciali, si presentano la progettazione e le modalità di utilizzo di un e-book ipermediale, utilizzato come facilitatore digitale da una studentessa con disabilità visiva, per la preparazione al colloquio orale dell'Esame di Stato.

Il personalizzato facilitatore digitale, inglobando al suo interno contenuti multimodali (testi, immagini, video, audio, grafiche etc.) ha garantito un agevole accesso ai contenuti di studio e, al contempo, ha rafforzato l'autonomia di studio della studentessa. Da un lato l'e-book progettato ha eliminato alcune barriere legate alla disabilità sensoriale, dall'altro lato ha migliorato la qualità dell'apprendimento, potenziando le capacità cognitive e favorendo la partecipazione attiva della studentessa durante il percorso di insegnamento/apprendimento.

La progettazione personalizzata del facilitatore digitale è risultata essere una strategia efficace, per porre in essere una didattica fattivamente inclusiva all'interno del contesto classe, come pure per promuovere il successo formativo della persona con bisogni educativi speciali.

**Parole chiave:** didattica inclusiva, disabilità visiva, facilitatore, competenze digitali, tecnologie assistive.

OPEN ACCESS Double blind peer review

**How to cite this article:** Maffione, L. (2024). Educational-didactic design of a digital facilitator for the inclusion of a student with visual impairment. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, XII, 2, 173-182. <https://doi.org/10.7346/sipes-02-2024-15>

**Corresponding Author:** Lucia Maffione | [lucia.maffione@uniba.it](mailto:lucia.maffione@uniba.it) | [prof.maffione@gmail.com](mailto:prof.maffione@gmail.com)

**Received:** 17/10/2024 | **Accepted:** 13/12/2024 | **Published:** 30/12/2024

**Italian Journal of Special Education for Inclusion** | © Pensa MultiMedia®  
ISSN 2282-6041 (on line) | DOI: 10.7346/sipes-02-2024-15



## 1. Quadro teorico di riferimento

L'affermarsi dei *Disability Studies* – ambito di ricerca interdisciplinare che pone al centro l'idea secondo cui “la disabilità non sia attribuibile alla persona” [...] quanto piuttosto alla società” (Bocci & Guerini 2022 p.24) - ha contribuito al superamento della concezione tradizionale di “disabilità” legata all'idea di un “deficit” contrapposto ad una normalità standardizzata. Tale evoluzione ha spostato il focus dalla percezione della persona con disabilità alle dinamiche abilitanti o disabilitanti del contesto in cui questa si trova a vivere.

Di conseguenza, l'ambiente fisico, sociale, culturale e relazionale assume un ruolo cruciale nella definizione delle opportunità di inclusione o esclusione delle persone con disabilità. L'analisi critica del contesto e della presenza di eventuali barriere, siano esse di natura sociale o ambientale, diventa un passaggio fondamentale per promuovere un progetto di vita orientato non più sulla compensazione del deficit, bensì sull'emancipazione e sull'inclusione sociale piena.

L'articolo 2 della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità* (2009) sottolinea l'importanza della “progettazione universale”. Quest'ultima rappresenta la progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi che possano essere utilizzati dal maggior numero di persone possibile, senza la necessità di adattamenti specifici.

Laddove, però, la progettazione universale si riveli non sufficiente a garantire il pieno accesso, è prevista l'introduzione di «dispositivi di sostegno» per rispondere alle esigenze di gruppi specifici di persone con disabilità. Ne deriva l'importanza di introdurre un “accomodamento ragionevole”, ossia l'implementazione di modifiche ed adattamenti a pratiche, processi e ambienti di apprendimento, per eliminare barriere e favorire la piena accessibilità (ONU, 2009 p. 9).

In fase di progettazione didattica, una volta individuate le potenziali barriere presenti nell'ambiente, risulta indispensabile pianificare interventi per garantire un autentico processo inclusivo per le persone con disabilità. L'approccio bio-psico-sociale considera le tecnologie assistive “fra i fattori ambientali sui quali si devono concentrare gli interventi atti a rimuovere le barriere fisiche e sociali e a creare opportuni facilitatori per una vita attiva e partecipativa” (Besio in d'Alonzo, 2019 p. 358). Lo stesso ICF (World Health Organization, 2001) può rappresentare uno “strumento efficace per la scelta e la valutazione di una tecnologia assistiva o una tecnologia didattica per persone con disabilità” (Guglielman, 2021, p. 1), le cui caratteristiche imprescindibili devono essere quelle della “accessibilità ed usabilità” (Chiappini, Dini & Ferlino 2004, p. 3).

In questo contesto, il docente specializzato “ha il compito eminente di rendere l'aula ambiente di apprendimento abilitante” (Renna, Abrescia & Laonigro, *in press*, p. 1) e, in collaborazione con i docenti curricolari, di procedere alla pianificazione degli interventi educativi inclusivi. Tale progettazione parte sia da un'attenta osservazione dello studente, dei suoi punti di forza ed interessi, sia dall'attenta analisi del contesto educativo, per individuare barriere – fisiche, sociali o culturali – che possano limitare le opportunità di apprendimento dello studente. Solo successivamente si procederà con l'introduzione di facilitatori personalizzati che possano consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato.

## 2. Destinataria del facilitatore digitale

La destinataria del facilitatore digitale progettato dalla docente specializzata è una studentessa, Marta (nome di fantasia), frequentante il quinto anno della scuola superiore di II grado, con una disabilità visiva di gravità elevata.

Nel dettaglio, Marta è in grado di fruire di contenuti scritti solo in modalità digitale e con un adeguato ingrandimento; per ragioni di affaticabilità non riesce a studiare testi scritti molto estesi ed indispensabile risulta il ricorso alla sintesi vocale. Marta ha una buona motivazione allo studio ed alle relazioni sociali con i suoi pari; utilizza gli ausili tecnologici e tiflodidattici con padronanza ed una buona autonomia.



Il Piano Educativo Individualizzato approvato dal Consiglio di classe a cui appartiene la studentessa ha adottato una programmazione personalizzata con prove equipollenti<sup>1</sup>, e per questo il colloquio orale per l'Esame di Stato conclusivo di Scuola Secondaria di II grado ha previsto contenuti comuni ed in alcune discipline prove equipollenti, rispetto a quelle del resto del gruppo classe, ed in coerenza con la normativa vigente<sup>2</sup>.

Marta è autonoma nello studio, ama autogestire i propri impegni scolastici ed utilizza con dimestichezza la tecnologia digitale, in particolare il pc, gli auricolari, i software di sintesi vocale, la lente di ingrandimento digitale e gli altri strumenti di accessibilità di Windows. Per lo studio di contenuti complessi è indispensabile per la studentessa il ricorso a strumenti didattici compensativi quali sintesi scritte con carattere ingrandito e soprattutto la fruizione di audio sintesi, allo scopo di ridurre lo sforzo visivo e al contempo potenziare la memoria uditiva. Considerando la significativa quantità di informazioni estese e complesse che la studentessa necessitava di studiare per prepararsi adeguatamente l'esame di Stato, è emerso il bisogno di progettare un facilitatore digitale *user-friendly* da utilizzare sia durante lo studio domestico che nello studio in classe e che fosse in grado di raccogliere in modo organico le numerose audio sintesi dei contenuti fondanti nelle diverse discipline oggetto d'esame.

Il facilitatore ha assolto la funzione di dispositivo di sostegno e non uno strumento di progettazione universale dell'apprendimento, in quanto è risultato necessario personalizzare le modalità di studio individuale di Marta e di fornirle un "accomodamento ragionevole" che fosse adatto al suo profilo. L'e-book digitale è stato utilizzato dalla studentessa prevalentemente durante la fase di studio per la preparazione alle prove dell'Esame di Stato, mentre durante il colloquio Marta non ha avuto necessità di consultare l'e-book, in quanto aveva perfettamente memorizzato i contenuti ed i vari collegamenti interdisciplinari.

### 3. Riflessioni pedagogiche

Per l'inclusione di un'apprendente con ipovisione, ovvero una "compromissione quali-quantitativa della funzione visiva" (d'Alonzo, 2019, p. 170), risulta cruciale addestrare a "l'utilizzo strategico di altri canali sensoriali (olfatto, tatto, udito) e di specifiche funzioni cognitive (linguaggio e memoria)" (Ivi, p. 171).

Nello specifico, il docente specializzato di riferimento dovrà incoraggiare lo sviluppo ed il ricorso a tali canali sensoriali, inglobando nella pratica didattica mediatori adeguati, coinvolgendo attivamente e personalmente lo studente destinatario, e "mettendo in campo percorsi multisensoriali" (Ivi, p. 172), coerenti con le preferenze sensoriali dell'apprendente. In sintesi, i principali punti d'intervento riguarderanno:

- il potenziamento dei sensi residui (tatto, udito, gusto e olfatto) per compensare il deficit visivo;
- l'analisi del contesto fisico per renderlo accessibile, anche mediante adattamenti strutturali ed eliminazione delle barriere fisiche;
- assicurare un contesto relazionale accogliente ed empatico, attuando iniziative di sensibilizzazione all'interno del gruppo dei pari;
- progettare e/o usare strumenti assistivi e/o tecnologici per compensare la disabilità sensoriale.

La competenza d'uso di tecnologie digitali da parte del docente specializzato risulta fondamentale per la progettazione di facilitatori didattici adeguati a studenti con bisogni educativi speciali e funzionali alla loro zona di sviluppo prossimale.

1 Per prova equipollente s'intende una tipologia di prova personalizzata e che seppure in forma semplificata, i suoi obiettivi sono conformi al PECUP, alle Indicazioni nazionali o alle Linee guida dell'Istituzione scolastica di riferimento (cfr. Legge 104/1992 art. 16; Legge 170/2010 art. 5; Decreto Ministeriale 5669/2011 e Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA; O.M. sugli Esami di Stato a.s. 2023/2024).

2 Come previsto dalla Linee Guida per la compilazione del PEI [https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/ALLEGATO%20B\\_LINEE%20GUIDA.pdf](https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/ALLEGATO%20B_LINEE%20GUIDA.pdf) (Allegato B, associato al D.I. 182/2020)



Nel dettaglio, al docente specializzato si richiede di mettere in campo tre diverse competenze:

1. la *competenza pedagogica*, per riconoscere ed analizzare la zona di sviluppo prossimale di Marta;
2. la *competenza digitale*, per selezionare, usare ed integrare tra loro le varie funzionalità delle tecnologie digitali e declinarle all'interno del contesto inclusivo;
3. la *competenza progettuale*, per progettare percorsi didattici personalizzati coerenti, in grado di migliorare l'accessibilità ed anche la qualità dell'apprendimento.

#### 4. Motivazione dell'intervento

In coerenza con l'approccio bio-psico sociale, che riconosce la centralità dei facilitatori dell'apprendimento, in occasione della preparazione del colloquio orale per l'esame di Stato previsto al termine della Scuola Secondaria di II, è stato progettato un facilitatore digitale con funzione compensativa, contenente materiali di studio accessibili, a favore di Marta.

La normativa vigente prevede che ciascun candidato per la prova orale dell'Esame debba sostenere un "colloquio in chiave pluri ed interdisciplinare per valutare la capacità dello studente di cogliere i nessi tra i diversi saperi" (Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024). Alla luce della quantità e della complessità dei contenuti da studiare ed approfondire per questa prova, la progettazione di un e-book ipermediale è risultata la scelta più appropriata, per permettere alla studentessa di prepararsi in modo adeguato al colloquio d'esame, agevolando il suo processo di apprendimento ed il processo di inclusione.

In dettaglio, il facilitatore digitale progettato dal docente specializzato, un e-book ipermediale, è stato realizzato mediante l'intersezione ed integrazione di tre differenti tecnologie didattiche digitali: *Book creator*, *Dspeech* e *Canva*.

Tali tecnologie digitali, all'interno di una mirata e personalizzata progettazione educativo-didattica hanno agito come indispensabili facilitatori con funzione compensativa, consentendo alla studentessa con ipovisione di fruire dei contenuti di studio in formati accessibili e fruibili all'interno di un unico prodotto digitale e consultabile con autonomia, seguendo le proprie esigenze di apprendimento. Senza il ricorso ad un unico facilitatore digitale che potesse contenere ed organizzare un numero elevato di audio sintesi, raggruppandole per tema e per disciplina, Marta non avrebbe potuto acquisire in modo approfondito i contenuti disciplinari previsti dal suo percorso di studi a causa del deficit sensoriale e dell'affaticabilità visiva.

#### 5. Fasi della progettazione del facilitatore digitale

Il prodotto ipermediale è stato progettato tenendo conto delle specificità apprenditive e visive della studentessa ed ha raccolto i contenuti di studio in formati accessibili da fruire, ovvero immagini, testi scritti con carattere ingrandito, video esplicativi ed audio sintesi riguardanti i diversi nodi tematici previsti per il colloquio orale dell'Esame di Stato.

La realizzazione del facilitatore ha previsto tre fasi, ciascuna delle quali ha visto il docente specializzato utilizzare tre strumenti digitali differenti – *Book creator*, *Dspeech* e *Canva* – per poi integrarli reciprocamente in fase finale. La studentessa è stata coinvolta nella fase di progettazione dell'e-book, chiedendole feedback circa la struttura da dare al facilitatore e nella cernita dei contenuti da inserire all'interno dell'ebook.





### 5.1 Fase 1: creazione dei bookmarks con l'AI di Canva

Allo scopo di raccogliere i contenuti dei diversi nuclei tematici di ciascuna disciplina, in una prima fase sono state create delle immagini con intelligenza artificiale mediante lo strumento Canva.

Le immagini realizzate sono state esplicative e rappresentative dei nodi tematici previsti per il colloquio interdisciplinare ed hanno funzionato come “bookmark” all’interno dell’*e-book*, per identificare e separare i capitoli delle diverse macroaree (v. fig. 1).

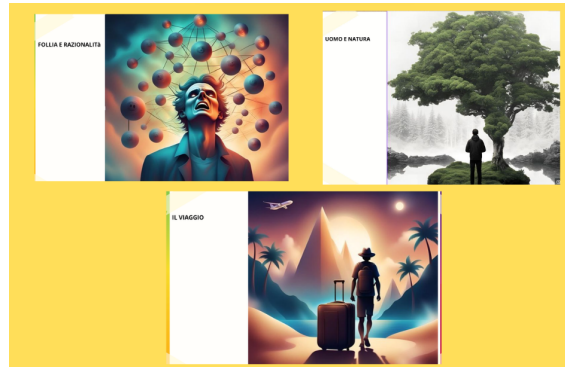


Figura 1. Alcune copertine create con AI di Canva

### 5.2 Fase 2: progettazione dell’e-book con Book Creator

Dopo aver creato le immagini-cover delle cinque macroaree, l’insegnante specializzato ha realizzato l’e-book con lo strumento *Book creator*<sup>3</sup>.

In questo ambiente, molto intuitivo sia per la progettazione che nella consultazione, sono state aggiunte le diverse pagine dell’e-book: ogni pagina ha raccolto i contenuti di studio di una diversa disciplina: italiano, matematica, storia, filosofia etc., permettendo alla studentessa di “sfogliare”, scorrendo con le ben visibili frecce laterali, e scegliere tra i contenuti delle diverse discipline, raccolti in coerenza con i diversi nuclei tematici scelti da tutti i docenti per la classe di Marta (v. fig. 2 e 3).

In ciascuna pagina dell’e-book sono stati inseriti e pubblicati i contenuti delle diverse discipline, precedentemente sintetizzati, lasciando la piena autonomia e libertà alla studentessa di scegliere quando e quali contenuti fruire in base alle proprie esigenze di apprendimento e di studio.

Nel dettaglio, l’e-book può considerarsi un prodotto accessibile e multimodale, poiché consente di intrecciare diversi formati semiotici: file audio mp3, collegamenti ipertestuali a file word, immagini realizzate con l’intelligenza artificiale, video con spiegazioni e sintesi tratti dalla rete o estrapolati dai libri di testo, *Qrcode* con realtà aumentata.

3 <https://bookcreator.com/>



Figura 2. Una pagina dei contenuti della letteratura italiana sul tema “guerra”



Figura 3 Una pagina dei contenuti di filosofia sul tema “Natura”

Lo strumento *Book creator* può rappresentare un valido facilitatore digitale, non solo per studenti con disabilità visiva, ma anche per altri bisogni educativi speciali come per esempio per la dislessia, poiché:

- offre la possibilità di inserire testi in formati diversi (audio, video, file word, pdf, immagini, presentazioni etc.) e pertanto permette di “fornire molteplici mezzi di rappresentazione” (Dell’Anna 2021:36) in coerenza con i principi dell’*Universal Design for Learning* (Rose e Mayer, 2022);
- contiene la funzione “leggimi” che consente di attivare la lettura digitale dell’audiolibro;
- la fruizione dell’e-book risulta essere molto facile ed intuitiva, per questo può supportare l’autonomia di studio negli studenti.

### 5.3 Fase 3: inserimento di tracce audio con il software *Dspeech*

Considerate le specificità della disabilità visiva di Marta, i file audio inseriti nell’e-book sono stati prevalenti e per la loro realizzazione è stata attuata una preliminare conversione di testi scritti in formato audio, con



l'impiego del software *Dspeech*<sup>4</sup>, una tecnologia *text to speech*, in grado di convertire un testo scritto in file audio con diversi formati (mp3, mp4 etc.)<sup>5</sup>.

*Dspeech* (v. fig. 4) è un'applicazione che consente di scrivere e incollare testi da leggere ad alta voce nelle diverse lingue da una voce virtuale. Da sottolineare l'utilità di questo strumento, perché attraverso la sua funzionalità ASR (*Automatic Speech Recognition*), l'applicazione converte il testo in parlato e consente anche di configurare il tono, la velocità e il volume della voce in modo che possa adattarsi alle diverse esigenze.

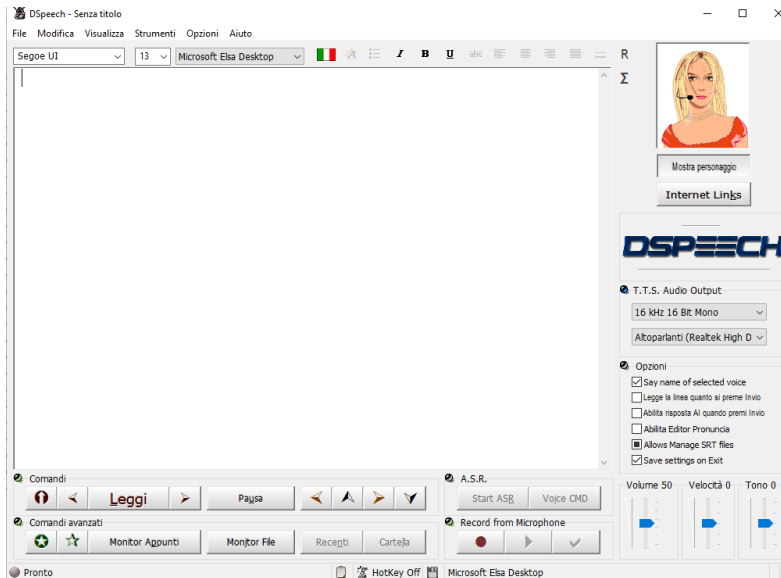


Figura 4. Interfaccia del software *Dspeech*


Per agevolare ulteriormente il processo di apprendimento della studentessa, i contenuti riguardanti la disciplina della lingua e letteratura inglese sono stati inseriti nell'e-book in forma di audio sintesi, realizzate registrando la voce della docente, allo scopo di ottenere un eloquio ancora più naturale e comprensibile.

## 6. Feedback

Per verificare l'efficacia inclusiva del facilitatore digitale progettato ed in coerenza con il principio di autodeterminazione, è stato sottoposto a Marta un questionario di valutazione realizzato con Google Moduli (v. fig. 5). La scelta è ricaduta su questo strumento per la sua facilità d'uso con cui la studentessa ha familiarità.

4 <https://dspeech.it.uptodown.com/windows>

5 Il programma è anche pronto per registrare e riprodurre file audio in WAV e MP3, nonché per salvare i file di output in altri formati come ACC, OGG e WMA.



**Feedback e-book**

B I U ☰ ☹

Fornisci un feedback sull'E-BOOK utilizzato

Quanto è stato facile navigare nell'e-book? \*

Facile

Neutro

Difficile

Molto difficile

Figura 5. Questionario di valutazione del facilitatore

Nel dettaglio, Marta ha trovato “facile” la navigazione all’interno dell’e-book, a dimostrazione dell’interfaccia *user-friendly* dello strumento anche per soggetti ipovedenti, ed allo stesso modo le dimensioni e lo stile del carattere sono stati da lei valutati come “comodi da leggere”.

All’interno di una scala Likert a 4 punti, che prevedeva la scelta tra indicatori quali: Molto utile, Abbastanza utile, Non molto utile e Per niente utile, Marta ha valutato come “Abbastanza utili” i collegamenti a video di approfondimento ed i codici Qr inseriti nell’e-book; mentre “molto utili” sono stati definiti le audio sintesi ed i file di testo con carattere ingrandito, inseriti all’interno delle pagine dell’e-book. Alla domanda “*Consigliaresti questo e-book ad altri studenti ipovedenti?*”, tra le opzioni “molto probabile”, “probabile”, “improbabile” e “neutro”, la studentessa ha selezionato “molto probabile”; infine, alla domanda “*Quali aspetti dell’e-book ti sono stati più utili?*” Marta ha indicato “la facilità nel trovare i rispettivi argomenti in ogni sezione dell’e-book” (v. fig. 6).

**Quali aspetti dell'e-book ti sono stati più utili?**

1 risposta

La facilità nel trovare i rispettivi argomenti in ogni sezione dell'e-book

Figura 6. Risposta fornita alla domanda aperta

Infine, per una futura ed eventuale implementazione dello strumento digitale con funzione assistiva, le è stato chiesto “*Quali elementi miglioreresti nell’e-book?*” ed è stato indicato un leggero miglioramento nella qualità della sintesi vocale, che comunque è risultata nel complesso abbastanza efficace.

## 7. Conclusioni

L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, all’articolo 4, ribadisce l’obiettivo di “costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti” (Agenzia



per la Coesione Territoriale, 2020). Di qui l'importanza assunta dalle tecnologie nel promuovere e garantire un'istruzione di qualità ed opportunità di apprendimento permanente.

L'esperienza descritta sottolinea l'importanza di prevedere, ogniqualevolta risultati necessario, "accomodamenti ragionevoli" all'interno di contesti formativi, allo scopo di assicurare il pieno accesso al diritto allo studio a ciascun individuo.

La progettazione personalizzata di un *e-book* ipermediale, quale facilitatore digitale per l'inclusione di una studentessa con disabilità visiva, inglobando al suo interno contenuti multimodali (testi, immagini, video, audio, grafiche etc.) ha eliminato alcune barriere legate alla disabilità sensoriale ed ha al contempo migliorato la qualità dell'apprendimento, consentendo a Marta di utilizzare l'e-book in modo autonomo, sia nello studio domestico che in classe, ponendola così al centro del proprio processo di apprendimento. Anche i docenti curricolari ed il docente specializzato di Marta hanno valutato positivamente lo strumento digitale, in quanto ha consentito di strutturare in modo efficace i contenuti in un formato accessibile, ed ha consentito alla studentessa di accedere ed acquisire le conoscenze disciplinari necessarie per sostenere le prove d'Esame.

La progettazione e l'impiego didattico di facilitatori digitali risultano essere, quindi, una strategia efficace, per porre in essere una didattica fattivamente inclusiva e per promuovere il pieno successo formativo della persona con bisogni educativi speciali.

## References

- d'Alonzo, L. (2019), (ed.), *Dizionario di pedagogia speciale*, Brescia: Morcellina
- d'Alonzo, L., Bocci, F., & Pinnelli, S. (2015). *Didattica speciale per l'inclusione*. Brescia: La Scuola.
- d'Alonzo, L. (2020). *La gestione della classe per l'inclusione*. Brescia: Morcelliana.
- d'Alonzo, L., Giacconi, C., & Zurro, A. L. (2023). *Didattica speciale per l'inclusione: prospettive metodologiche*. Milano: Franco Angeli.
- Baglieri, S. (2022). *Disability studies and the inclusive classroom: Critical practices for embracing diversity in education*. Routledge.
- Baldacci, M. (2005). Personalizzazione o individualizzazione? Trento: Erickson.
- Bocci, F., & Guerini, I. (2022). *Noi e l'Altro. Riflessioni teoriche nella prospettiva dei Disability Studies*. 1. B. Sfera, *La Storia Senza Frontiere. Per una Didattica Interculturale della Storia*, 2016 2. G. Lopez, M. Fiorucci (eds.), *John Dewey e La Pedagogia Democratica del'900*, 2017 3. F. Bocci, M. Catarci, M. Fiorucci (eds.), *L'inclusione educativa*. Una, 17.
- Caldin, R. (2023). *De Visu: disabilità visiva e agire educativo*.
- Calvani, A. (2010). La competenza digitale: un modello di riferimento per la scuola. In A. Calvani, A. Fini, M. Ranieri, *La competenza digitale nella scuola. Modelli e strumenti per valutarla e svilupparla* (pp. 35-63). Trento: Erickson.
- Canevaro, A. (2020). *Il paradigma inclusivo*. *L'integrazione scolastica e sociale*, 19(4), 158-170.
- Canevaro, A., Gianni, M., Callegari, L., & Zoffoli, R. (2021). *L'accompagnamento nel progetto di vita inclusivo*. Trento: Erickson.
- Canevaro, A., d'Alonzo, L., & Ianes, D. (2009). *L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità dal 1977 al 2007*. Bozen: Bolzano University Press.
- CAST (2011). *Universal Design for Learning (UDL) Guidelines version 2.0*. Wakefield, MA: Author. Traduzione in italiano versione 2.0 (2015) a cura di G. Savia e P. Mulè.
- Chiappini, G., Dini, S., & Ferlino, L. (2004). *Tecnologie didattiche e disabilità. Tecnologie per la didattica. Dai fondamenti dell'antropologia multimediale all'azione educativa*. Milano: Franco Angeli, 233-248.
- D'Alessio S. (2013). Disability Studies in Education. In R. Medeghini, S. D'Alessio, A.D. Marra, G., Vadalà & E. Valtellina(eds.), *Disability Studies* (pp. 89-124). Trento: Erickson.
- Dell'Anna S., 2021, (ed. it. a cura di), *Universal Design for Learning in pratica. Strategie efficaci per l'apprendimento inclusivo*. Trento: Centro Studi Erickson.
- European Agency for Development in Special Needs Education (2012). La formazione docente per l'inclusione PRO-FILO DEI DOCENTI INCLUSIVI [https://www.european-agency.org/sites/default/files/profile\\_of\\_inclusive\\_teachers\\_it.pdf](https://www.european-agency.org/sites/default/files/profile_of_inclusive_teachers_it.pdf)



- Guglielman, E. (2021). *Tecnologie per la didattica e tecnologie assistive nella dimensione dell'ICF*. [https://www.academia.edu/26626544/Tecnologie\\_per\\_la\\_didattica\\_e\\_tecnologie\\_assistive\\_nella\\_dimensioe\\_dellICF](https://www.academia.edu/26626544/Tecnologie_per_la_didattica_e_tecnologie_assistive_nella_dimensioe_dellICF)
- Limone, P. (2022). *Manuale Tic per una didattica inclusiva* (pp. 1-152). McGraw-Hill Education.
- Maffione, L. (2020). Didattica Inclusiva a Distanza: tecnologie e tecniche per l'Inclusione di studenti con disabilità visiva. *Media Education*, 11(2), 179-186.
- Marchisio, S., Cera, R., & Della Fina, V. (2010). *La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*. Roma: Aracne.
- Medeghini, R. (2015). La prospettiva dei Disability Studies e dei Disability Studies Italy e le loro ricadute sulla scuola e sui servizi per la disabilità adulta. *L'integrazione scolastica e sociale*, 14, 110-118.
- Meyer, A., Rose, D.H., & Gordon, D. (2014). *Universal Design for Learning. Theory and practice*. Wakefield, MA, CAST.
- Mura, A., & Pavone, M. (2024). L'insegnante specializzato per il sostegno: tradizione, nuove proposte e bisogni formativi. *L'integrazione scolastica e sociale*, 23(3), 56-78.
- OMS (2013). *ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*. Trento: Erickson. Raccomandazione del Consiglio (EC) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)).
- ONU (2009). Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, Art. 2 <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/Convenzione-ONU/Documents/Convenzione%20ONU.pdf> (data ultima consultazione 11/12/24);
- Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024, <https://www.mim.gov.it/-/ordinanza-ministeriale-n-55-del-22-marzo-2024> (data ultima consultazione 12/12/24);
- Perla, L. (2011). *L'eccellenza in cattedra. Dal saper insegnare alla conoscenza dell'insegnamento*. Milano: Franco-Angeli.
- Renna, P., Abrescia, M., & Laonigro, R. (in press), *Il Professionista discreto. Il docente specializzato di Sostegno in quanto promotore di ambienti abilitanti nella Scuola odierna*. <https://www.uniba.it/it/docenti/gallelli-rosa/attivita-didattica/il-professionista-discreto-docente-di-sostegno-in-quanto-promotore-di-ambienti-abilitanti-nella-scuola-odierna-1.pdf>
- Rose, D. H., & Meyer A. (2002), "Teaching every student in the digital age: Universal design for learning". Association for Supervision and Curriculum Development, 1703 N. Beauregard St., Alexandria, VA 22311-1714
- Simone, M.G. (2024). The specialized teacher for the support and new challenges of inclusion. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, XII, 1, 212-219. <https://doi.org/10.7346/sipes-01-2024-20>
- United Nations. (2015). *Transforming our World: The 2030 Agenda for the Sustainable Development Goals*. <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/21252030%20Agenda%20for%20Sustainable%20Development%20web.pdf>
- WHO (2001). *ICF: International Classification of Functioning, Disability and Health*. Geneva: World Health Organization (Trad. It. Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, Trento, Erickson, 2002).

## Sitografia

- <https://dspeech.it.uptodown.com/windows>. Data ultima consultazione:16/10/2024.
- <https://bookcreator.com/>. Data ultima consultazione:16/10/2024.
- <https://www.miur.gov.it/-/ordinanza-ministeriale-n-55-del-22-marzo-2024>. Data ultima consultazione:16/10/2024.
- [https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/ALLEGATO%20B\\_LINEE%20GUIDA.pdf](https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/ALLEGATO%20B_LINEE%20GUIDA.pdf) Data ultima consultazione:16/10/2024.
- <https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/04/agenda-2030-goal4.pdf>
- [https://www.reteclassificazioni.it/portal\\_main.php?portal\\_view=public\\_custom\\_page&id=25](https://www.reteclassificazioni.it/portal_main.php?portal_view=public_custom_page&id=25)